

**POR CREO FESR 2007-2013
ATTIVITÀ 1.1 - LINEA DI INTERVENTO 1.1.C**

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PROCEDURA NEGOZIALE

**SOSTEGNO A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
CONGIUNTI TRA IMPRESE E
ORGANISMI DI RICERCA IN MATERIA DI SALUTE**

**AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER IL SOSTEGNO A
PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE CONGIUNTI
TRA IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA IN MATERIA DI SALUTE**

Indice generale

1. FINALITÀ	3
2. OGGETTO DELL'AVVISO	3
3. DEFINIZIONI.....	4
4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	5
5. CARATTERISTICHE TECNICHE	6
Aree tematiche.....	6
Soggetti beneficiari.....	6
Soggetti proponenti e loro aggregazioni, ruolo del soggetto capofila.....	7
6. SPESE AMMISSIBILI.....	7
7. DIMENSIONE ECONOMICA DEL PROGETTO	8
8. TERMINI TEMPORALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.....	8
9. FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO	8
10. CUMULO	9
11. EFFETTO D'INCENTIVAZIONE PER LE GRANDI IMPRESE	9
12. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ.....	10
13. FASE VALUTATIVA DELL'ISTRUTTORIA	11
14. COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE	12
15. FASE NEGOZIALE DELL'ISTRUTTORIA.....	12
16. CONTRATTO D'INVESTIMENTO	13
17. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	13
Accesso al sistema per la compilazione on-line.....	14
18. MANIFESTAZIONE D'INTERESSE	14
Precisazioni.....	15
19. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	15
20. VALUTAZIONE FINALE	16
21. PUBBLICAZIONE	17
22. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	17
23. MODIFICHE, CONTROLLI REVOCHE.....	18
Modifiche.....	18
Controlli.....	18
Revoche	18
Procedimento di revoca	18
24. SOMME INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME.....	19
25. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO.....	19
26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI.....	20
27. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI.....	20
28. NORME FINALI.....	20
ALLEGATI.....	21

1. FINALITÀ

La Regione Toscana intende promuovere la ricerca, lo sviluppo, l'innovazione e la società della conoscenza all'interno del territorio regionale.

Il Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013 (POR/FESR 2007-2013 – Approvato con decisione della Commissione del 1 agosto 2007 C2007 3785) prevede sull'Asse 1 "Ricerca sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità", l'implementazione di attività che concorrono a consolidare la competitività del sistema produttivo regionale promuovendo la ricerca, il trasferimento tecnologico anche con la creazione ed il rafforzamento di efficaci sistemi di innovazione, di relazioni sistemiche fra gli organismi di ricerca e le imprese.

Le finalità che si intendono perseguire attraverso il presente avviso sono:

- § rafforzare le capacità regionali di R&S legate agli obiettivi regionali di sviluppo e agli obiettivi del PSR;
- § promuovere, incrementare e rendere più efficaci gli investimenti nel campo della ricerca;
- § sostenere la collaborazione fra le imprese e gli organismi di ricerca;
- § valorizzare la ricerca al fine di generare ricadute sistemiche sulla struttura regionale, con riferimento alle infrastrutture economiche, sociali e a un migliore utilizzo delle risorse ambientali;
- § promuovere e sostenere una collaborazione effettiva tra imprese, organismi di ricerca e centri servizio per lo sviluppo di attività di trasferimento tecnologico e di diffusione dell'innovazione in ambiti e sistemi strategici individuati dagli strumenti della programmazione regionale.

I contributi per gli interventi sono concessi in base alla "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006.

Gli aiuti sono notificati alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, e sono stati autorizzati dalla Commissione europea in data 27 maggio 2008, Aiuti di Stato n. 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.

I progetti da finanziare con il presente avviso saranno individuati mediante procedura negoziale ad evidenza pubblica disciplinata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 321 del 27/04/2009.

2. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Toscana intende procedere alla raccolta di "Manifestazioni d'interesse" per progetti realizzati attraverso la collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca.

L'attività si sviluppa su una singola linea di intervento, che finanzia progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di salute.

I progetti di ricerca in materia di salute dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- § promuovere il progresso sperimentale nella ricerca biomedica perfezionando la produzione, la standardizzazione, l'acquisizione e l'analisi dei dati;
- § migliorare l'adeguatezza, la sicurezza e l'efficacia delle terapie, consolidando e sviluppando strategie ed interventi terapeutici innovativi;
- § sviluppare strategie incentrate sul paziente, dalla prevenzione alla diagnosi e alla cura, ivi compresa la ricerca clinica;

§ elevare la qualità e l'efficienza dei sistemi sanitari.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente avviso si applicano le seguenti definizioni tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005).

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Grandi imprese**» (in seguito «GI»): le imprese che non rientrano nella definizione di piccole e medie imprese.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da una o più imprese e da almeno un organismo di ricerca, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione. La definizione di tali "Progetti" richiede quindi un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Aggregazione tra soggetti diversi**»: è un insieme di soggetti che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. L'aggregazione tra soggetti può vedere solo la partecipazione di imprese nella forma del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006, o nella forma del consorzio o società consortile ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque. L'aggregazione può inoltre riguardare imprese e organismi di ricerca nella forma dell'Associazione Temporanea (in seguito AT). Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dall'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. Il consorzio o società consortile rappresenta di per sé aggregazione. Tuttavia il consorzio o società consortile può proporre domanda anche a titolo individuale, come singolo partecipante, eventualmente anche insieme ad altre imprese nell'ambito di una AT o RTI: in tal caso lo stesso consorzio o società consortile dovrà possedere tutti i requisiti soggettivi di ammissibilità richiesti alle singole imprese. Qualora invece il consorzio o società consortile partecipi in qualità di aggregazione, esso deve indicare quali imprese

consorziate partecipano al progetto. In tal caso il consorzio o società consortile assume necessariamente il ruolo di capofila e i soggetti del consorzio o società consortile che partecipano al progetto devono possedere singolarmente i requisiti previsti dal presente Avviso. In ogni caso, l'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del programma, il soggetto capofila.

«**Soggetto capofila**»(in seguito «Capofila»): è il soggetto proponente, obbligatoriamente un'impresa, il cui contributo alla realizzazione del progetto è prevalente rispetto a quello degli altri soggetti coinvolti. Al Capofila compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana ed assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali. E' inoltre il beneficiario del finanziamento regionale.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«**Progetti che comportano una collaborazione effettiva tra imprese e organismi di ricerca**»: progetti in cui l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte. Tale condizione dovrà essere specificata all'interno dell'accordo stabilito tra i partner per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale di cui all'art. 27, pena l'esclusione del contributo.

«**Compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale**»: compenso per il pieno vantaggio economico derivante da tali diritti. Si considera che tale condizione sia soddisfatta se l'ente di ricerca, in qualità di venditore, negozia per ottenere il massimo beneficio al momento della conclusione del contratto.

4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse complessive disponibili ammontano a € 18.216.651,60, di cui € 10.529.106,81 sull'annualità 2009, € 2.795.814,28 sull'annualità 2010 e €4.891.730,51 sull'annualità 2011.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a causa di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, potranno incrementare le risorse di cui sopra.

5. CARATTERISTICHE TECNICHE

Aree tematiche

Il presente avviso è aperto a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in materia di salute o di interesse sanitario nelle seguenti aree tematiche:

- ricerca e sviluppo di prodotti farmaceutici, biotecnologici, medicinali e diagnostici.

Sono escluse le biotecnologie per agrozootecnica, alimentazione e ambiente.

Sono esclusi inoltre, i dispositivi, gli strumenti e le apparecchiature per la diagnosi, la cura e la chirurgia, la neuroriabilitazione, il neurosviluppo, l'assistenza personale, il benessere e il comfort (dispositivi medici).

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente avviso per la manifestazione di interesse i seguenti soggetti:

1) imprese di piccole, medie e grandi dimensioni che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, inclusa nelle seguenti categorie della "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2002":

- Sezione D (Attività manifatturiere)

o Classe 24.41 e 24.42 (Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici)

- Sezione K (Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese)

o Limitatamente al Gruppo 73.1 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria)

Nel caso di imprese in possesso di visure camerali recanti i Codici ATECO 2007, saranno ammesse a manifestare il loro interesse le imprese aventi almeno un Codice ATECO 2007 che corrisponda, in base alla tabella ufficiale di conversione fra codici 2002 e 2007, ad un codice 2002 ammissibile¹.

2) Organismi di ricerca.

Possono presentare manifestazione d'interesse le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento italiano, anche di consorzio e società consortile².

Possono essere ammessi come beneficiari anche i Raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI) ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006 e le Associazioni Temporanee (AT) costituite da imprese industriali ed organismi di ricerca.

¹ Tali categorie corrispondono alle seguenti categorie della Classificazione ATECO ISTAT 2007:

- Sezione C (Attività Manifatturiere)

Divisione 21 (Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici)

- Sezione M (Attività professionali, scientifiche, tecniche)

Classe 72.11 (Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie)

Classe 72.19 (Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria).

² Consorzi o società consortili ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque.

Tutti i soggetti beneficiari del contributo, compresi gli organismi di ricerca, devono avere sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Toscana. Per le imprese, nel caso di sede operativa, questa dovrà essere regolarmente registrata alla C.C.I.A.A. e risultare dalla visura camerale, alla data di presentazione della domanda.

Qualora partecipi al raggruppamento un consorzio o una società consortile, congiuntamente ad imprese e organismi di ricerca, tutti i soggetti appartenenti al consorzio o la società consortile dovranno appartenere alle categorie Ateco indicate nel presente articolo (vedi Codice Ateco 2002) e avere sede legale o sede operativa nel territorio della Regione Toscana.

In sede di domanda è necessario fornire l'elenco dei soggetti costituenti il consorzio o la società consortile con indicazione della loro sede legale o operativa (*ALLEGATO A2*).

Le imprese partecipanti devono essere economicamente e finanziariamente sane, in quanto non rientranti tra i soggetti di cui al GU C 244 dell'1.10.2004. Non possono beneficiare del regime in oggetto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione 2004/C 244/02).

Ciascuna impresa può presentare una sola manifestazione d'interesse sia nel ruolo di capofila che nel ruolo di partner.

Soggetti proponenti e loro aggregazioni, ruolo del soggetto capofila

I progetti di ricerca devono essere realizzati (in forma congiunta) mediante una collaborazione effettiva tra impresa/e e organismi di ricerca, attraverso espliciti accordi di collaborazione.

La presenza di almeno un organismo di ricerca nel partenariato è obbligatoria.

Alla presentazione della domanda tali soggetti devono dichiarare l'intenzione di associarsi, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'esito finale della negoziazione, in forma di Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) o Consorzio, nel caso in cui tutti i partner siano soggetti privati, o in forma di Associazione Temporanea (AT) o Consorzio, nel caso in cui i soggetti partner siano in parte pubblici ed in parte privati, o comunque in altra forma giuridica assimilabile prevista dalla disciplina nazionale. Devono inoltre individuare, sin dal momento dell'adesione del progetto, l'impresa capofila.

Qualora i soggetti fossero già costituiti in RTI/AT/Consorzio, dovrà essere dimostrato che tra le finalità del raggruppamento siano comprese le attività di R&S in materia di salute.

Si intende come capofila il soggetto partecipante – obbligatoriamente un'impresa - cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Nel caso di RTI/AT/Consorzi già costituiti il capofila dovrà avere mandato di rappresentanza a trasmettere la proposta di progetto. In caso di approvazione del progetto, il capofila dovrà stipulare un contratto d'investimento con la Regione Toscana, assicurare il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassare le quote di contributo spettanti a ciascun soggetto associato e provvedere a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

Ogni organismo di ricerca facente parte del raggruppamento deve sostenere almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui questi derivino da ricerche da esso svolte e nel rispetto degli accordi tra le parti in merito alla proprietà intellettuale. Tali condizioni dovranno essere specificate all'interno dell'accordo stabilito tra i partner per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, pena l'esclusione dal contributo.

6. SPESE AMMISSIBILI

Le spese si considerano ammissibili solo se effettivamente sostenute successivamente alla data della presentazione della manifestazione di interesse. Tali spese si sostanziano in:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per il progetto di ricerca);
- b) i costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- c) i costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca; tali costi sono considerati ammissibili nel limite massimo del 10% del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca;
- d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato; i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca; tali costi sono considerati ammissibili nel limite massimo del 50% del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca;
- e) spese generali supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca; sono determinabili forfettariamente nella misura massima del 20% del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca;
- f) altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

Le diverse voci di costo sono descritte dettagliatamente all'interno del modulo per la compilazione del quadro economico, allegato al presente avviso (*ALLEGATO B2*).

Tutti gli importi previsti dal avviso si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

7. DIMENSIONE ECONOMICA DEL PROGETTO

I progetti di investimento di cui al presente Avviso, devono avere dimensioni economiche significative ovvero il costo totale ammissibile previsto da ciascun progetto di investimento, non dovrà essere inferiore a 3 milioni di euro e non superiore a 10 milioni di euro.

8. TERMINI TEMPORALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La durata del progetto non potrà essere superiore a 24 mesi dalla data di avvio dello stesso, con possibilità di richiesta di proroga, adeguatamente motivata, comunque non superiore a 1 anno.

La data di avvio del progetto è la data di stipula del Contratto di Investimento con la Regione Toscana.

Le spese si considerano ammissibili solo se effettivamente sostenute successivamente alla data della presentazione della manifestazione di interesse.

9. FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

Gli aiuti sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

I progetti ammessi all'agevolazione prevedono sempre un cofinanziamento da parte delle imprese proponenti. La quota regionale massima di cofinanziamento varia dal 40% all'80%, a seconda delle diverse tipologie di beneficiari e della tipologia di ricerca, secondo le modalità illustrate nella seguente tabella, e secondo le indicazioni che emergeranno in fase di negoziazione.

Il contributo concesso non sarà comunque superiore a 3 milioni di euro per singolo progetto.

	Piccole imprese	Medie Imprese	Grandi imprese	Consorzi	Organismi di ricerca
Ricerca industriale	Fino a 80%	Fino a 75%	Fino a 65%	Fino a 65%	Fino a 80%
Sviluppo sperimentale	Fino a 60%	Fino a 50%	Fino a 40%	Fino a 40%	Fino a 60%

La percentuale indicata è la percentuale massima che può essere concessa.

I Consorzi costituiti da soli organismi di ricerca beneficeranno delle intensità di aiuto previste per gli organismi di ricerca.

Sono ammissibili progetti con diversa composizione nelle percentuali di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

10. CUMULO

Il contributo, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

Il contributo è totalmente o parzialmente cumulabile con aiuti aventi altre finalità, alla parte comune si applicherà il massimale più favorevole secondo le norme applicabili (punto 8 paragrafo 2 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Gli aiuti alla RSI non sono cumulabili con il sostegno «de minimis» a valere sulle stesse spese ammissibili (sezione 8 terzo capoverso della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01).

Il contributo oggetto del presente avviso è cumulabile con il credito di imposta previsto dagli art. 280, 281, 282 e 283 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e sue successive modifiche ed integrazioni come da Decisione della Commissione europea C(2007) 6042 def. del 11 dicembre 2007, e da circolare n. 46/E del 13 giugno 2008 dell' Agenzia delle Entrate, che stabilisce che il contributo del credito d'imposta non costituisce aiuto di Stato. L'importo risultante dal cumulo non potrà comunque essere superiore al costo ammissibile del progetto.

11. EFFETTO D'INCENTIVAZIONE PER LE GRANDI IMPRESE

Nel caso in cui fra i soggetti beneficiari sia compresa una grande impresa questa dovrà dare dimostrazione dell'effetto incentivante dell'aiuto, verificando l'aumento delle dimensioni del progetto e dell'importo totale della spesa di RSI.

1) Per “aumento delle dimensioni” del progetto secondo il punto 6 della Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, si intende l'aumento dei costi totali del progetto (senza diminuzione delle spese sostenute dal beneficiario rispetto a una situazione senza aiuti) e l'incremento del numero di persone assegnate ad attività di RSI. Il progetto di ricerca dovrà contenere specifica indicazione dei costi relativi a:

- personale dipendente a tempo indeterminato dedicato anche parzialmente (specificando la percentuale di tempo lavoro dedicato) alla realizzazione del progetto,
- personale assunto a tempo determinato o indeterminato per la realizzazione del progetto e dedicato esclusivamente a tali attività,
- acquisto di beni e servizi di consulenza qualificati per la realizzazione del progetto (costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato),

secondo il seguente schema:

Aumento delle dimensioni del progetto	Data avvio progetto	Data fine progetto
Personale dipendente a tempo indeterminato	N° ULA	N° ULA
Personale assunto a tempo determinato o indeterminato dedicato esclusivamente al progetto	N° ULA	N° ULA
Beni e servizi di consulenza qualificati	€	€

Ai fini del computo delle U.L.A. (Unità Lavorative Annue, così come definite dal Decreto Ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005), corrispondenti ai soggetti occupati in base a forme contrattuali diverse dal contratto di lavoro dipendente, si considera pari ad una unità il soggetto per il quale il numero delle ore lavorate su base annua sia pari o superiore a 1540; nel caso in cui il numero delle ore lavorate sia inferiore, il soggetto è computato come frazione di U.L.A. in base al rapporto tra ore effettivamente lavorate e 1540.

Ai fini del calcolo suddetto, il numero delle ore lavorate viene desunto dal relativo contratto di lavoro, ovvero, in mancanza, sulla base di una specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni, contenente il riferimento al contratto ed al numero di ore effettivamente lavorate in esecuzione del contratto medesimo per il periodo di riferimento.

2) Per aumento dell'importo totale della spesa di RSI si intende l'incremento in termini assoluti della spesa totale di RSI da parte del beneficiario dell'aiuto, le modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri progetti), l'incremento delle spese di RSI sostenute dal beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale, secondo il seguente schema:

Aumento dell'importo totale della spesa di RSI	Data avvio progetto	Data fine progetto
Spese di RSI sostenute dal beneficiario dell'aiuto rispetto al fatturato totale	RSI /FATTURATO	RSI /FATTURATO

Il beneficiario dovrà fornire informazioni relative alla spesa di RSI sostenuta nel triennio antecedente la domanda di aiuto al fine di verificare l'aumento della spesa di RSI e del loro apporto all'aumento dell'importo totale della spesa di RSI.

L'effettivo aumento delle dimensioni del progetto e dell'impatto totale della spesa RSI saranno accertati durante le fasi di monitoraggio, svolte con le modalità stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del finanziamento.

12. MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

1. I soggetti di cui all'art. 5 che intendono realizzare un progetto di investimento sul territorio della Regione Toscana avvalendosi delle agevolazioni di cui all'art. 9, presentano, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, specifica manifestazione d'interesse corredata di tutta la documentazione di cui all'art. 18.

2. Il proponente (soggetto capofila nel caso di associazione/raggruppamento di più soggetti) deve chiaramente descrivere il profilo dell'impresa interessata (i profili delle imprese coinvolte nel caso

di associazione/raggruppamento di più soggetti), la strategia aziendale (o le strategie aziendali) entro la quale il progetto si colloca, le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto stesso, le voci di costo per le quali si chiede il cofinanziamento, le altre fonti di finanziamento previste, i tempi e modi di realizzazione del progetto.

3. La manifestazione di interesse, completa della documentazione richiesta, è sottoposta ad istruttoria di ammissibilità finalizzata alla selezione dei contraenti sulla base della verifica dei requisiti di cui agli articoli da 5 a 7 nonché di una verifica del requisito di sostenibilità economico finanziaria del programma d'investimento da parte del proponente ai sensi del Decreto Ministeriale 8 agosto 2000 n. 593/2000 (Allegato C5).

4. L'esame istruttorio di ammissibilità delle proposte ricevute, avviene dal giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse del presente Avviso e si conclude entro venti giorni, dandone tempestiva comunicazione ai soggetti proponenti.

5. Al termine dell'istruttoria di ammissibilità si stabilisce:

- a) l'ammissibilità della proposta alla fase valutativa;
- b) l'ammissibilità condizionata della proposta alla fase valutativa;
- c) il rigetto della proposta.

6. Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di completare/integrare la documentazione fornita dal proponente (c.d. ammissibilità condizionata) il Responsabile del procedimento comunica tempestivamente il termine entro il quale le integrazioni richieste debbano pervenire agli uffici regionali. In questo caso i termini indicati al punto 4 si intendono sospesi e le integrazioni saranno sottoposte ad istruttoria entro i termini stabiliti dalla L. R. n. 40/2009.

13. FASE VALUTATIVA DELL'ISTRUTTORIA

Le proposte ammissibili di cui all'art. 12 accedono alla fase di valutazione dell'istruttoria.

In questa fase vengono valutati sia la validità tecnico-scientifica delle proposte progettuali che l'interesse regionale alla realizzazione del progetto.

Per validità tecnico-scientifica si intende:

- grado di innovazione del progetto;
- affidabilità dei soggetti proponenti;
- replicabilità dei risultati in termini di trasferibilità;
- validità tecnica, validità economica, rilevanza e credibilità del progetto;

Per interesse regionale alla realizzazione del progetto si intende:

- attinenza con le aree tematiche dell'avviso;
- attitudine del progetto a creare validi rapporti di rete, valorizzando le attività di collaborazione pregresse con organismi di ricerca toscani;
- promozione e qualificazione dell'occupazione;
- capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione;
- contributo alla riduzione delle pressioni e degli effetti ambientali sul territorio;
- coerenza della proposta progettuale con la programmazione regionale ed in particolare con il Piano Sanitario Regionale 2008-2010;

Ciascun progetto otterrà un giudizio articolato nelle seguenti classi:

- insufficiente;

- sufficiente;
- buono;
- ottimo;

Per essere ammessi alla fase di negoziazione i progetti dovranno ottenere il giudizio di “ottimo” per l’interesse regionale alla realizzazione del progetto e il giudizio “buono” o “ottimo” per la validità tecnico-scientifica.

La valutazione delle proposte progettuali avviene nei trenta giorni successivi alla chiusura dell’istruttoria di ammissibilità.

Con decreto del Responsabile della Linea d’Intervento, da pubblicare sul BURT, sarà approvato l’elenco delle proposte progettuali ammesse a negoziazione, l’elenco delle proposte formalmente ammissibili non ammesse a negoziazione e l’elenco di quelle formalmente non ammissibili.

In caso di valutazione negativa, a carico all’Amministrazione regionale non è attribuito nessun obbligo salvo quello di informare tempestivamente i soggetti proponenti.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT, il Responsabile del procedimento comunica con raccomandata A.R. inviata al soggetto capofila, l’esito della valutazione.

14. COMMISSIONE TECNICA DI VALUTAZIONE

La valutazione è svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione coordinata dal Responsabile del procedimento e composta da esperti esterni secondo le indicazioni previste dalla delibera G. R. n. 1019 del 1/12/2008.

Tale Commissione potrà essere opportunamente integrata da funzionari regionali appartenenti ai vari settori interessati.

15. FASE NEGOZIALE DELL’ISTRUTTORIA

1. Le proposte valutate ammissibili ai sensi dell’art. 12 e 13 accedono alla fase di negoziazione che verrà condotta da un Segretariato di Negoziazione, coordinato dal Responsabile del Procedimento e composto da membri interni all’Amministrazione Regionale e da esperti della Fondazione Toscana Life Sciences, in particolare per quanto riguarda gli aspetti inerenti il trasferimento tecnologico e la gestione e protezione della proprietà intellettuale (DD 4960/2009). Il Segretariato di Negoziazione, nominato con apposito decreto dirigenziale, sarà affiancato, per gli aspetti tecnico-scientifici, dagli esperti esterni della Commissione Tecnica di Valutazione.

Durante la fase di negoziazione verranno approfonditamente esaminati e negoziati i seguenti aspetti:

- le strategie aziendali proposte e gli assetti organizzativi e manageriali interni;
- la coerenza tra le strategie aziendali e il progetto proposto;
- la sostenibilità economico finanziaria degli interventi;
- la fattibilità tecnica degli investimenti proposti;
- il merito tecnico scientifico degli investimenti previsti in RS&I;
- l’introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto capaci di produrre vantaggio competitivo;
- nel caso di reti d’impresa, il livello di competenze, il grado di collaborazione e propensione alla diffusione delle conoscenze;
- gli impatti socio economici e occupazionali attesi;

- il contributo allo sviluppo sostenibile in termini ambientali, territoriali e di tutela della salute;
- la tempistica con cui saranno realizzati gli investimenti;
- il sistema di monitoraggio e controllo del Progetto.

2. Le parti, durante il confronto negoziale possono concordare eventuali variazioni e/o integrazioni al progetto proposto.

3. Per quanto di sua competenza la Regione è impegnata, durante la fase negoziale dell'istruttoria, a comunicare in modo completo ed esauriente l'insieme delle prescrizioni e degli adempimenti a carico dei proponenti.

4. La fase negoziale dell'istruttoria si conclude entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto del Responsabile del procedimento che approva l'elenco delle proposte progettuali ammesse a negoziazione.

5. Qualora in fase negoziale emerga l'esigenza di completare/integrare la documentazione fornita dal proponente, il Responsabile del procedimento di cui all'art. 26 comunica tempestivamente il termine entro il quale le integrazioni richieste debbano pervenire ai competenti uffici regionali. In questo caso i termini indicati al punto 4 si intendono sospesi e le integrazioni saranno sottoposte ad istruttoria entro i termini stabiliti dalla L. R. n. 40/2009.

6. Al termine della negoziazione l'esito finale viene comunicato tempestivamente ai proponenti.

7. Entro 10 giorni dal termine della fase negoziale, il soggetto proponente trasmette al Responsabile del procedimento di cui all'art. 26, il progetto finale di investimento e l'accordo definitivo sulla proprietà intellettuale. Tale termine è prorogabile una sola volta e per un tempo massimo di 15 giorni.

8. Con decreto del Responsabile del procedimento viene approvato l'elenco dei progetti ammessi e non ammessi alla sottoscrizione del Contratto di Investimento.

16. CONTRATTO D'INVESTIMENTO

La concessione delle agevolazioni avviene mediante sottoscrizione di un contratto di investimento, che contiene:

- a) tutti gli elementi del progetto d'investimento approvato;
- b) gli obblighi assunti dai contraenti in merito alla realizzazione del progetto;
- d) le spese ammissibili;
- e) l'entità e le condizioni del finanziamento, incluse le modalità di revoca del finanziamento stesso;
- f) i sistemi di monitoraggio e controllo che verranno utilizzati.

17. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il presente avviso, con i suoi allegati, è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/salute/index.html>, sezione "Opportunità".

La manifestazione d'interesse deve essere redatta esclusivamente on line sul sito internet: <https://sviluppo.toscana.it/11C/> e dovrà essere trasmessa per via telematica dalle **ore 9.30** del giorno **18 gennaio 2010** alle **ore 12.00** del **4 marzo 2010**.

Le manifestazioni d'interesse presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta dal presente avviso non saranno considerate ammissibili.

La stampa della domanda on line chiusa elettronicamente, firmata in ogni pagina e corredata di tutti gli allegati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo Sviluppo Toscana S.p.A. - Via Dorsale, 13 – 54100 Massa entro la data del **8 marzo 2010**. Farà fede la data del timbro postale di invio.

Le manifestazioni d'interesse sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo³.

Accesso al sistema per la compilazione on-line

Il legale rappresentante del soggetto proponente o altra persona fisica dallo stesso procurata, per accedere alla compilazione della manifestazione d'interesse, dovrà richiedere a Sviluppo Toscana, all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/11C/> il rilascio delle chiavi di accesso al sistema informativo (NomeUtente e Password).

Il NomeUtente e Password verranno rilasciate sino alle **ore 12.00 del 3 marzo 2010**.

Il legale rappresentante del soggetto proponente o altra persona fisica dallo stesso procurata, dovrà compilare in tutte le sue parti, per richiedere l'accesso, la maschera online di richiesta credenziali, allegando (upload), in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità del legale rappresentante;
2. codice fiscale del legale rappresentante;
3. Atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto dichiarazione di conformità all'originale;
4. In caso di persona procurata alla rappresentanza legale del soggetto promotore andranno allegati anche:
 1. Carta d'identità del procurato;
 2. Codice fiscale del procurato;
 3. Copia dell'Atto di procura e auto dichiarazione di conformità all'originale da parte del procurato.

Sviluppo Toscana, verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, invierà le credenziali d'accesso direttamente alla casella di posta elettronica indicata in fase di compilazione.

Per problematiche relative all'accesso al sistema informatico e alla compilazione è presente on line un sistema di assistenza diretta dalle ore 9,30 alle ore 12,30, sabati e domeniche esclusi.

18. MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Per la presentazione della manifestazione d'interesse occorre inviare nei modi e nei termini previsti i seguenti documenti:

- A) *MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ON LINE* per partecipare alla selezione, corredata di marca da bollo e firmata elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila nelle modalità così definite all'art. 1 lettere q), r) e s) D.Lgs 7/05/2005 n 82; le modalità operative per l'apposizione della firma saranno descritte in apposito manuale per la compilazione delle domande on – line;

³ Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda).

- B) Solo nel caso di RTI/AT/Consorzi non costituiti: DICHIARAZIONE DI INTENTI (*ALLEGATO A1*) sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti proponenti resa ai sensi del DPR 445/2000
- C) Solo nel caso sia presente un Consorzio nel partenariato, *ALLEGATO A2*
- D) *RELAZIONI TECNICA ED ECONOMICA*, illustrative del progetto di ricerca, redatte secondo gli schemi degli *ALLEGATI B1 E B2* predisposte dal soggetto proponente/capofila;
- E) Documentazione indicata nell'*ALLEGATO C*

Precisazioni

Nel caso in cui il Progetto sia presentato da:

- a) soggetti costituiti in forma di RTI/AT: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- b) imprese aggregate in forma di consorzio o società consortile: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra, dovranno essere rilasciati, oltre che dal consorzio o società consortile, da ciascuna impresa delle imprese consorziate che prende parte alla realizzazione del Progetto;
- c) i soggetti che si impegnano a costituire un RTI/AT: le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti.

19. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- 1) Una prima quota del contributo a fondo perduto, pari al 30% del contributo totale concesso, è erogata a titolo di primo acconto a seguito di specifica richiesta scritta presentata dal soggetto capofila ad ARTEA in data uguale o successiva alla data di inizio delle attività. Per data inizio attività si intende la data di stipula del contratto di investimento con la Regione Toscana. L'erogazione è subordinata inoltre alla presentazione di fideiussione rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari a favore di ARTEA conforme allo schema approvato dalla Giunta regionale, a garanzia dell'anticipo concesso, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data di presentazione della rendicontazione finale.
- 2) Una quota ulteriore, pari al 40% del contributo totale concesso, è erogata a seguito di specifica richiesta scritta presentata dal soggetto capofila ad ARTEA dalla quale risulti il pagamento del 50% delle spese ammissibili. La richiesta deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto. ARTEA provvederà alla liquidazione dopo l'esame della documentazione contabile, della pertinenza e della congruità dei costi sostenuti, previa verifica della Regione Toscana in merito all'effettiva realizzazione del progetto e della sua coerenza.
- 3) Il saldo del contributo complessivo concesso è erogato a seguito di presentazione di specifica richiesta scritta da parte del soggetto capofila ad ARTEA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti, previo accertamento della realizzazione delle attività di ricerca in conformità con il progetto ammesso a finanziamento e previa verifica della rendicontazione stessa.

Tale rendicontazione è presentata entro 20 giorni dalla data di fine attività e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D. Lgs. 231/07)

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della suddetta rendicontazione presentata.

Sugli originali della documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente) dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura “P.O.R. C. R. e O. F.E.S.R. 2007-2013 – Linea di intervento 1.1.c Spesa rendicontata imputata al progetto n°[codice identificativo del progetto]..... per euroRendicontazione effettuata in data.....”

ARTEA o l'Amministrazione Regionale, prima dell'erogazione, procederà a verificare l'assenza di inadempimenti rispetto agli obblighi di versamento sorti a seguito della notificazione di cartelle di pagamento, secondo quanto previsto dall'art. 48 bis del DPR n. 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40.

Tutti i soggetti ammessi a contributo dovranno obbligatoriamente inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dal Regolamento U.E. 1083/2006 e da eventuali disposizioni regionali. Essi, inoltre, sono tenuti a trasmettere i dati richiesti dal sistema nazionale di monitoraggio unitario dei progetti rientranti nel QSN 2007/2013 (Protocollo di colloquio versione 3.0 di febbraio 2008, e s.m.i), pena la revoca del contributo stesso.

20. VALUTAZIONE FINALE

I progetti di ricerca saranno sottoposti a valutazione finale dei risultati conseguiti.

La valutazione finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione e verrà eseguita prima dell'erogazione del saldo del contributo.

La relazione tecnica conclusiva dovrà contenere:

- § una descrizione sintetica delle principali fasi che hanno portato alla realizzazione del progetto di ricerca con indicazione dei metodi e degli strumenti impiegati in ciascuna fase;
- § la descrizione dei risultati conseguiti, degli eventuali contenuti di innovazione tecnologica misurabili (tecnologie implementari, eventualmente brevettabili), delle potenzialità del progetto in termini di sviluppo e implementazione, diffusione e replicabilità, con sintetiche considerazioni relative ai possibili *stakeholder* regionali;
- § la descrizione della difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti e l'indicazione degli eventi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto e degli eventuali fattori che hanno condizionato lo svolgimento delle attività progettuali;
- § informazioni relative ai diritti di proprietà intellettuale dei risultati, alle attività di comunicazione e diffusione intraprese dai soggetti beneficiari.

La valutazione finale verificherà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma. Tali elementi dovranno emergere da un documento redatto conformemente all'*ALLEGATO B1* al presente avviso.

La valutazione finale verificherà il mantenimento del possesso dei requisiti previsti per l'ammissibilità al presente contributo.

Qualora emergessero difformità sostanziali del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento nei contenuti tecnici e/o nel quadro economico e/o nei tempi di realizzazione in base ai suddetti criteri, la Regione Toscana provvederà ad avviare il procedimento di revoca.

21. PUBBLICAZIONE

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea.

22. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea, i beneficiari dei contributi sono tenuti a:

1. realizzare il progetto almeno nella misura del 75% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso;
2. realizzare l'intervento, entro il termine indicato nella relazione tecnica di progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso;
3. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale (articolo 90 del Regolamento CE 1083/2006).
4. comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile della linea di intervento l'intenzione di rinunciare al contributo.
5. mantenere presso la propria sede per almeno i cinque anni successivi alla conclusione del progetto ammesso l'eventuale prototipo oggetto del contributo (D. Lgs. 123/98 articolo 9, comma 3). Nel caso in cui i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi siano utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi.
6. mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificato al Paragrafo 5 del presente avviso per tutta la durata del progetto.
7. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Paragrafo 5 del presente avviso.

23. MODIFICHE, CONTROLLI REVOCHE

Modifiche

Il soggetto proponente può, proporre all'Amministrazione Regionale modifiche di carattere non sostanziale al progetto. Le proposte di modifica, trasmesse al Responsabile del procedimento tramite raccomandata A/R, possono interessare sia gli aspetti tecnici che finanziari del progetto e devono essere corredate di accurata relazione illustrativa che fornisca adeguata motivazione alle modifiche proposte. Il Responsabile del procedimento, entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta proposta, comunica al soggetto proponente assenso o diniego motivato alle modifiche proposte.

Qualora il Responsabile del procedimento, ai fini della valutazione della proposta di modifica, necessiti di chiarimenti e/o integrazioni, il termine sopra indicato si intende sospeso. I chiarimenti e/o le integrazioni richieste dovranno pervenire entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite un organismo intermedio opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi. Tali dichiarazioni saranno sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000, da parte dell'Amministrazione regionale. È disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Revoche

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- a) rinuncia del beneficiario;
- b) qualora concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) inadempimenti dei soggetti beneficiari che emergano dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti rispetto agli obblighi previsti nell'avviso;
- d) inadempimenti dei soggetti beneficiari agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione
- e) difformità del progetto realizzato rispetto al progetto ammesso a finanziamento, verificata in itinere mediante controlli e monitoraggi e nella fase finale di valutazione;

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti dal soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

Procedimento di revoca

Il Responsabile della linea di intervento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica con raccomandata A.R. agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo raccomandata A.R. degli stessi al responsabile della Linea di intervento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Qualora necessario, il responsabile della Linea di intervento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo del presente paragrafo, esaminate le risultanze istruttorie, il responsabile della Linea di intervento qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati, e determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

24. SOMME INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

25. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO

I dati dei quali la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata la domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della linea di intervento;
- gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alle strutture del Responsabile della linea di intervento.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, rivolgendosi all'indirizzo ricerca.por.salute@regione.toscana.it.

26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta avanzata nei confronti della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della Regione Toscana con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Ricerca, Sviluppo e Tutela del Lavoro della D. G. Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, ing. Marco Masi.

Informazioni sui contenuti dell'avviso possono essere reperite sul sito <http://www.regione.toscana.it/salute/index.html> sezione "Opportunità" o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: ricerca.por.salute@regione.toscana.it.

Informazioni sulle modalità di compilazione della manifestazione d'interesse possono essere reperite sul sito <http://www.regione.toscana.it/salute/index.html> sezione "Opportunità" o acquisite, su specifica richiesta, al seguente indirizzo e-mail: supporto11c@sviluppo.toscana.it. Inoltre sarà attivo un servizio di assistenza online tramite chat sul sito <https://sviluppo.toscana.it/11C/> dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30, escluso festivi.

27. DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

I soggetti richiedenti sono tenuti a sottoscrivere un accordo preliminare, in data antecedente alla presentazione della domanda, per quanto riguarda la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto.

L'accordo definitivo sulla proprietà intellettuale dovrà essere stipulato e consegnato all'Amministrazione Regionale alla fine della fase negoziale e prima della stipula del Contratto di Investimento.

In forza a tale accordo, l'organismo di ricerca riceverà dalle imprese partecipanti al minimo un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale derivanti dall'attività svolta nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti.

28. NORME FINALI

Il Responsabile della linea d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile della linea di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

ALLEGATI

ALLEGATO A1 – Dichiarazione di intenti a costituirsi in RTI/AT/Consorzio (nel caso di RTI/AT/ Consorzi da costituire)

ALLEGATO A2 – Dichiarazione relativa ai componenti di Consorzio già costituito

ALLEGATO B1 - Relazione tecnica illustrativa del progetto di ricerca

ALLEGATO B2 - Relazione economica illustrativa del progetto di ricerca

ALLEGATO C - Documentazione da allegare alla domanda e alla proposta tecnica

ALLEGATO C1 - Dichiarazione sostitutiva sullo stato dell'impresa

ALLEGATO C2 - Dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti illegali o incompatibili

ALLEGATO C3 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di PMI

ALLEGATO C4 – Dichiarazione consenso dati personali

ALLEGATO C5 – Dichiarazione dell'affidabilità economico-finanziaria

ALLEGATO C6 – Dichiarazione relativa all'effetto di incentivazione dell'aiuto per le grandi imprese